

PUBBLICITA'
Commerciale L. 150 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 350 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologie L. 200 m/m; Giudiziarie L. 350 m/m.

TRAPANI NUOVA

In quarta pagina
IL TRAPANI RESTERA' IN C?

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:
Trapani - Via Marconi, 90 - Tel. 24606

Settimanale di Politica Attualità e Sport

Sped. abb. Postale - Gr. 1
UNA COPIA LIRE QUARANTA

DUE GIUGNO
festa della Repubblica

Il 2 giugno è o dovrebbe essere per tutti gli italiani il giorno del riscatto dal gioco monarchico di Casa Savoia, da quella monarchia che fiancheggiò e fu succube, nella più triste esperienza della nostra storia nazionale, della più paradossale mania di potenza di un uomo e di un regime che fu tanto più assurdo, quanto più questa mania assunse carattere paranoico e di isterismo di massa.

Le ragioni delle dimissioni di Zevi dal G.E.S.C.A.L.
RIATTIVARE L'INTERVENTO PUBBLICO per combattere la crisi edilizia

Come ha sottolineato il Convegno urbanistico del PRI, il GESCAL deve essere lo strumento per intervenire nella difficile fase attraversata da questo importante settore di attività economica

Le dimissioni del professor Bruno Zevi dal Comitato centrale della GESCAL (ente che ha sostituito l'INA-Casa), annunciate sulla rivista diretta dallo stesso Zevi, «Architettura», vanno inquadrare in una situazione determinata dalla crisi edilizia nazionale e dalla carenza di intervento pubblico nel settore. Questa situazione venne chiarmente, e con largo anticipo sulle polemiche attuali, denunciata dal Convegno urbanistico del PRI. Fu rilevato in quella occasione che il sopraggiungere di una congiuntura difficile nel settore edilizio, distinta dalla insufficienza degli investimenti privati, imponeva l'intervento dello Stato. Fu aggiunto che questo intervento era esplicabile nel più efficace dei modi per due ragioni fondamentali: la presenza di uno strumento tecnico istituzionalmente volto ad assicurare quel tipo di intervento, il GESCAL, appunto, e l'esistenza di adeguati mezzi finanziari.

Ai trapanesi ed ai siciliani
Fervido e cordiale saluto del Presidente SEGNI

Il Presidente della Repubblica, on. prof. Antonio Segni, rientrato a Roma dalla Sicilia, ha inviato telegrammi a tutti i Sindaci delle Città visitate oltre quelli inviati all'on. D'Angelo Presidente della Regione Siciliana e all'on. Lanza, Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana.
Il testo del telegramma indirizzato al Sindaco di Trapani avv. Francesco Calamia è il seguente:
« Nel rivivere con animo commosso la suggestiva cerimonia, nel corso della quale ho avuto il privilegio di fregiare della medaglia d'oro al valor civile il gonfalone di codesta città, fiera del suo passato che rivive nelle virtù dei suoi abitanti, rinnovo a lei alla civica amministrazione alla cara popolazione tutta il mio più fervido e cordiale saluto col grazie più vivo per le affettuose accoglienze tributatemi sicura testimonianza di antica gentilezza e di ardente attaccamento alla Patria, Antonio Segni ».

ADERENTE ALL'U. I. L.
Costituito il Sindacato provinciale dei dipendenti della scuola professionale

Domenica mattina nella sede della Unione Italiana del Lavoro di Trapani si è costituito il Sindacato Provinciale dei dipendenti della Scuola Professionale aderente all'U.I.L.
Alla riunione, presieduta dall'on. Montanti, hanno partecipato i rappresentanti delle Scuole professionali di Alcamo, Castellammare, Salemi, Marsala, Trapani e Partanna. Si è svolto quindi un

GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE

Per il superamento della congiuntura indispensabile tutte le forze economiche

Occorre che i lavoratori per primi siano consci della importanza fondamentale della loro partecipazione nel determinare certi indirizzi e certe scelte - Non possono estraniarsi se veramente vogliono che i problemi dello sviluppo siano affrontati e risolti per loro e con loro

(C.I.E.) - Una politica economica programmata non può prescindere da alcuni elementi essenziali e il primo di questi è la partecipazione attiva di tutte le forze che operano in campo economico. Una programmazione, sia essa indicativa, orientativa, articolata, progressiva, comunque aggettivata, non è un fatto solo politico; non è solo opera di Governo, anche se da questo deve essere formulata per gli obiettivi generali che si propone. Affermare che la programmazione è fatto esclusivamente politico come è stato fatto da parte di esponenti del sindacalismo operaio e che pertanto ogni fattore concorrente al processo di sviluppo deve riservarsi libertà d'azione, di scelta, di giudizio, rifiutando una collaborazione attiva nella indicazione degli indirizzi programmatici con la assunzione di una propria funzione e responsabilità (previdentemente definite, concordate e pertanto liberamente accettate) è un atteggiamento negativo e insieme irresponsabile.

giunturali ed è indispensabile che questo si faccia senza disserzioni.
Se sussistono, e si sono aggravati, squilibri settoriali e territoriali vecchi di decenni, se nuovi se ne sono aggiunti a rendere delicata la nostra presente situazione, la causa principale è da ricercarsi proprio nelle spinte contrastanti, nei determinarsi di condizioni privilegiate dalla mancanza di una linea di condotta e di indirizzi e scelte sempre procrastinate e talvolta ostacolate proprio da quelle forze operanti che tutto avrebbero avuto da guadagnare da uno sviluppo equilibrato, continuativo, bilanciato, che quelle scelte avrebbero reso possibile.
Oggi i problemi sono più pressanti, le esigenze di scelta e di impegno maggiori e più difficili. Difesa della moneta, garanzia di un alto livello di occupazione stabile, incentivi alla produzione sono i punti di arrivo cui tende una politica economica programmata e al conseguimento di tali obiettivi tutti hanno interesse a contribuire. Un deterioramento della situazione provocata da posizioni di assenteismo e di irresponsabilità, proprio quando segni di ripresa si vanno delineando, non potrebbe essere giustificata con nessun valido argomento. C'è una realtà che consente di fare certe cose e non altre, in una

Fiocco rosa in casa Montanti

Sandra, una vispa e gala bambina, è venuta ad allietare la casa dell'on. Nino Montanti ed a tenere compagnia ai fratellini Giovanni, Antonello e Laura.
Nel congratularsi vivamente con il nostro caro amico Nino Montanti e con la gentile signora Nuccia, formuliamo, per la piccola Sandra, gli auguri più affettuosi per una lunga e rosea vita.

Sulla situazione amministrativa

Comunicato del PSI

L'esecutivo Provinciale del Partito Socialista Italiano di Trapani, allargato ai Segretari di Sezione del Trapanese e ai Consiglieri Comunali di Trapani, è tornato a riunirsi per continuare l'esame della situazione amministrativa al Comune di Trapani, alla luce anche dell'incontro avuto con gli altri Partiti della maggioranza di centro-sinistra.
L'esecutivo, constatato che ancora permangono inadempimenti ad impegni programmatici in alcuni

SISTEMI NUOVI PER I CONCORSI ALLE CATTEDRE
Per un rinnovato slancio della vita universitaria

La proposta di legge presentata alla Camera dei Deputati dall'on. Montanti relativa alle nuove disposizioni per i concorsi a cattedre universitarie continua a suscitare grande interesse in tutti gli ambienti politici e culturali.
Il Corriere della Sera di venerdì 29 Maggio ha dedicato all'argomento l'articolo di fondo scritto dall'illustre Prof. Giuseppe Maranini e che qui di seguito riportiamo integralmente.
« Il deputato Montanti ha depositato una proposta di legge per la riforma dei concorsi a cattedre universitarie.
Un corpo scientifico può reclutare le sue nuove leve solo per cooptazione. Si tratta di giudicare il valore delle prestazioni scientifiche e la natura delle attitudini degli aspiranti. Un tale giudizio può essere affidato solo a coloro che sono in possesso delle necessarie cognizioni e della necessaria esperienza. E' dunque inevitabile che i futuri professori di università siano scelti dagli attuali professori di università. Con una procedura o con un'altra, nonostante inaffidabilità e interferenze di carattere politico, nel fatto, e per lo più anche in diritto, in tutti i Paesi del mondo le cattedre universitarie vengono ricoperte per cooptazione.
E' un modo di cooptazione la decisione del titolare di una cattedra, che sceglie i suoi assistenti, né indirizza il lavoro e li aiuta a crearsi validi titoli scientifici. E' un modo di cooptazione il pubblico concorso voluto dalla Costituzione, dato che necessariamente i commissari devono essere degli specialisti e dunque di regola dei professori di università. Il principio della cooptazione sembra che non possa essere ragionevolmente discusso. Non possiamo accettare quando i nostri gerarchi vogliono consolidarlo nel campo della selezione del personale politico; ma è del tutto legittimo per quanto riguarda la selezione del personale insegnante universitario.
Tuttavia la cooptazione è suscettibile di essere organizzata in modi diversi; e, fra tutti quelli che si possono immaginare, forse il modo seguito in Italia è il peggiore. Si può pensare che la scelta dei nuovi professori di ruolo di una facoltà universitaria sia affidata alla facoltà stessa in modo immediato, oppure a un organo amministrativo, che però sia tenuto a uniformarsi alle richieste delle facoltà. Esistono in altri Paesi soluzioni più o meno in questo senso. Senza dubbio una facoltà è composta di professori di discipline differenti, talvolta abbastanza eterogenee, e dunque solo una minoranza dei suoi membri ha una competenza specifica. Ma tutti hanno una competenza generica, sono al corrente delle quotazioni che dei vari aspiranti si fanno dagli specialisti, e poiché hanno interesse al prestigio e alla efficienza della loro facoltà, si può presumere che non vi immettano con leggerezza persone non qualificate o non degne. Probabilmente in Italia questo sistema non sarebbe il più consigliabile, a causa della straordinaria differenza di livello scientifico e morale esistente fra le varie facoltà universitarie. In alcune sedi la nomina dei nuovi professori avrebbe con il più grande rigore ma inoltre si può temere

SISTEMI NUOVI PER I CONCORSI ALLE CATTEDRE

Per un rinnovato slancio della vita universitaria

Il Corriere della Sera dedica un articolo di fondo dell'illustre prof. Maranini a favore della proposta di legge dell'on Montanti
E' la procedura dell'elezione dei commissari, così come è ordinata nel nostro Paese, che pregiudica la funzionalità e la moralità della cooptazione.
In un primo luogo fonte di gravissimi inconvenienti è il fatto che la determinazione degli eleggibili e degli elettori non sia affidata a norme di legge stabilizzate, ma che venga determinata amministrativamente di volta in volta sulla base di pareri del consiglio superiore. E' inevitabile che questa fluidità dell'elettorato attivo e passivo solleciti manovre rivolte a favorire o ad ostacolare determinate persone o determinati indirizzi.
L'elettorato attivo è formato dai professori della facoltà richiedente il concorso e delle sue consorelle, ai quali si aggiungono i professori di materie affini di altre facoltà; ed è facile comprendere a quali abusi si presti la determinazione di volta in volta del grado di «affinità» necessario per essere inclusi nell'elettorato attivo; né a minori abusi si presta la determinazione dell'elettorato passivo. Inoltre nel corpo elettorale nazionale così formato gli specialisti, e cioè i veri competenti, risultano una esigua minoranza; mentre la relativa incompetenza degli altri non è surrogata da quel senso di responsabilità che entra in gioco quando si tratta di determinare in modo immediato la composizione della propria facoltà. Molto spesso il voto viene dato per conseguenza con poca informazione e minore impegno, sotto l'assillo di suggestioni e pressioni che arrivano da ogni parte.
E' nell'ordine delle cose che i professori più valenti non siano sempre, e neppure spesso, quelli dotati di migliori attitudini per pilotare preliminarmente per quanto riguarda la determinazione dell'elettorato.
Giuseppe Maranini
(Segue in 4ª pag.)

A Mazara del Vallo come a Roma

Silenzio dell'INA-CASA alle richieste degli assegnatari

Sollecitazioni per le firme dei contratti definitivi, ma nulla di fatto per i lavori urgenti di manutenzione. Ingiustizie nella suddivisione delle aree adiacenti alle abitazioni

Abbiamo sott'occhio un lungo articolo che Aldo Maffey scrive sul Messaggero di Roma circa il comportamento della Gestione INA CASA...

destinato all'appartamento vicino, e rinchiodando in doppi recinti, tipo campi di concentramento, gli infelici assegnatari dei piani terreni.

L'ufficiale sanitario ha dichiarato con un suo certificato che qualche appartamento è antipatico e inabitabile; lett-raccomandate sono rimaste senza risposta; qualche funzionario della Direzione di Trapani ha promesso una sua visita facendo perdere giornate di lavoro ad assegnatari, senza peraltro farsi vivo.

re impunemente prendere in g'ro gli assegnatari che versano il loro denaro mensilmente ed hanno diritto ad essere ascoltati ed accontentati.

questa nostra allegra Italia, le raccomandazioni di qualche grosso personaggio possono far sì che l'ingiustizia diventi legge? Questo chiedono ai Dirigenti, nella speranza di essere ascoltati, gli assegnatari di Mazara del Vallo e di tutti i centri d'Italia, nei quali si verificano tali inconvenienti.

Elena Barbera Lombardo

Presenti le più alte Autorità

Celebrato il 24 Maggio alla Caserma «Giannettino»

Significativi discorsi del Comandante del Presidio, Col. Gaetano Borruso e del Cap. Giovanni Ettari in rappresentanza dell'Associazione Naz. Orfani di Guerra

Il 24 Maggio, a Trapani, nella Caserma "L. Giannettino" sede del glorioso 60° Reggimento Fanteria "Calabria", è stata celebrata la festa dell'Arma della Fanteria e della giornata del decorato e dell'orfano di guerra.

Qualche rappresentante provinciale dell'Opera Nazionale Orfani di Guerra, in questa giornata celebrativa del decorato e dell'orfano di guerra, sento il dovere di pronunciare brevi e semplici parole con animo commosso a favore degli Orfani di cui comprendo i disagi, i dolori e le tribolazioni.

Fra questi innumerevoli eroi meritano un posto di particolare ricordo tutti coloro che spoglie mortali nessuno poté trovare, per cui nessuna epigrafe li addita al ricordo dei congiunti e dei cittadini.

E' vero si è fatto tanto in favore degli Orfani più bisognosi con concessioni di borse di studio, sussidi scolastici e straordinari, fornitura di alimenti e di attrezzi di lavoro, ma molto resta ancora da fare per costoro che anelano all'inserimento nella vita sociale come parte viva ed operante nella vita del Paese.

prova il progetto di legge n. 1236 Testo unico per cui gli Orfani, le vedove, i mutilati possano finalmente beneficiare dell'adeguamento delle pensioni al reale costo della vita, mediante l'istituzione della scala mobile.

In memoria del Notaro Manzo

Continuano le sottoscrizioni per il busto marmoreo e la lapide

Il comitato promotore provvisorio per le onoranze alla memoria del notaio Francesco Manzo comunica l'adesione del Senatore Dott. Simone Gatto Sottosegretario alla Presidenza Sociale e dell'On. Nino Montanti deputato nazionale del Partito Repubblicano Italiano.

Arturo lire 2.000; Vito Agliastro lire 1.000; Pietro Maltese lire 3.000; Antonino Cernigliaro lire 3.000; Cav. Alfonso Del Giudice lire 5.000; Dott. Gregorio La Torre lire 5.000; Prof. Domenico Li Muli lire 2.000; On. Nino Marino lire 10.000; Cine Teatro Ariston lire 10.000; Cav. Giuseppe Greco lire 500; Notario Giuseppe Ancona lire 10.000; Antonio Corso lire 1.000; Ing. Nico Lombardo lire 5.000; Alessandro Di Giovanni lire 2.000; Barbara Giuseppe lire 1.000; fino al 27 maggio Totale L. 339.500.

Provvedimenti adottati dall'Amministrazione Provinciale

Il Consiglio Provinciale ha adottato le seguenti deliberazioni: Elezione componenti Commissione di disciplina per gli impiegati della Provincia.

Commerciale di Castellammare del Golfo. Collocamento a riposo per superato limite di età - Sorvegliante Piazza Maria Antonia.

manutenzione ordinaria della S.P. Castellammare - Ponte Bagni. L. 12.000.000 per lavori di manutenzione ordinaria della S.P. del «Sapone».

Interessante intervento

L'Avv. GAETANO MESSINA sull'impugnativa della "cedolare,"

La Sicilia è una terra povera e la sua prospettiva di sviluppo è legata all'intervento dall'esterno di iniziative e di capitali

Pubbllichiamo un interessante intervento del Presidente della Sicindustria, avv. Gaetano Messina, sull'impugnativa della cedolare.

«La notizia dell'impugnativa del Presidente della Regione Siciliana alla legge nazionale 12 aprile 1964 n. 190 in materia d'imposta cedolare sui dividendi azionari trova largo e vivo consenso da parte delle Categorie industriali siciliane.

previdicata è stata appresa perciò con compiacimento, e bisogna dare atto al Governatore della Regione di avere mostrato sensibilità e prontezza difendendo attraverso lo strumento giuridico costituzionale, la validità della propria legislazione e l'interesse fondamentale dello sviluppo economico dell'Isola.

una terra povera e la sua prospettiva di sviluppo è legata innanzitutto all'intervento dall'esterno di iniziative e di capitali.

«E' da notare, a questo proposito, che i piccoli e medi risparmiatori, possessori di azioni al portatore emesse da società siciliane, vengono particolarmente colpiti dall'indicato provvedimento, dovendo pagare, malgrado il loro modesto reddito annuo complessivo, il 30 per cento d'imposta sugli utili delle azioni; ciò che non accade, evidentemente ai piccoli e medi risparmiatori delle altre Regioni che possono corrispondere sui dividendi delle loro azioni nominative la ritenuta d'acconto del 5 per cento.

«E' doveroso ricordare che in seno alle Commissioni legislative delle due Camere autorevoli parlamentari siciliani non mancarono di sottolineare la incidenza lesiva della disposizione sull'economia siciliana; purtroppo i loro interventi non sono valsi finora a promuovere, in sede nazionale, l'adozione di un provvedimento riparatore.

«L'Assemblea della Regione Siciliana approvò un ordine del giorno con il quale, considerata la rilevanza altamente negativa della legge nazionale in materia d'imposta cedolare sul processo di sviluppo dell'Isola, auspicava specialmente l'intervento del Governo Regionale.

«L'Assemblea della Regione Siciliana approvò un ordine del giorno con il quale, considerata la rilevanza altamente negativa della legge nazionale in materia d'imposta cedolare sul processo di sviluppo dell'Isola, auspicava specialmente l'intervento del Governo Regionale.

Gara di appalto Per la ricostruzione del rione S. Pietro L'Ufficio Stampa del Comune di Trapani comunica: «Si porta a conoscenza di chiunque ne abbia interesse che il giorno 20 Giugno 1964, alle ore 12, avrà luogo nei locali della Sede Comunale (ex Palazzo d'Alì) l'esperto di una gara pubblica per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori del sesto lotto del Piano di Ricostruzione di S. Pietro in Trapani.

Come omaggio della Città di Trapani

Offerte al Presidente Segni interessanti pubblicazioni

Come omaggio della Città di Trapani al Capo dello Stato venuto a consegnare al Gonfalone civico della «Invictissima» la Medaglia d'oro al valor civile, il Sindaco ha offerto al Presidente della Repubblica, On. Prof. Antonio Segni, le pubblicazioni del Comitato trapanese dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano.

I volumi presentati al Capo dello Stato riguardano gli Atti del Comitato trapanese dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano

Concorso

L'Ufficio Stampa della Questura di Trapani comunica: «Il Ministero dell'Interno, con decreto 15-2-1964, registrato alla Corte dei Conti il 25-3 successivo e pubblicato nella G. U. n. 111 del 6-5-1964, ha indetto un pubblico concorso per esami a 34 posti di vice segretario di polizia in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione della P.S.

«I volumi presentati al Capo dello Stato sono stati i seguenti: Atti del 1857 del Comitato trapanese dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano (pubblicati nel 1957); Atti del 1859 del Comitato trapanese dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano (pubblicati nel 1960); Sebastiano Nicastro: Dal Quarantotto al sessanta, 2ª edizione trapanese (pubblicata nel 1961); La Sicilia dal 1849 al 1860, Atti del Convegno Siciliano di Storia del Risorgimento (8-10 aprile 1960) (pubblicati del 1962), tutti stampati e pubblicati in Trapani a cura di Gianni Di Stefano.

«I volumi degli Atti offerti al Presidente della Repubblica contenevano studi di Salvatore Francesco Romano Gaetano Falzone, Eugenio Di Carlo, Francesco Brancato, Renato Composto, Romualdo Giuffrida, Salvatore Cosanza, Gianni Di Stefano, Tommaso Mirabella, Stefano Markus, Salvatore Massimo Ganci, Francesco Luigi Oddo, Salvatore Cognata, Vincenzo Adragna, Gaspare Giannitrapani, Michele De Vincenzi, Domenico Novacco, Giuseppe Mavaro, Lilia L'odolmi e Salvatore Petrotta.

TELEVISIONE

Table with columns for National and Second channels, listing programs and times for Monday 1st June, Tuesday 2nd June, Wednesday 3rd June, Thursday 4th June, Friday 5th June, and Saturday 6th June.



